

PER IL DIRITTO PER IL LAVORO NON C'E' DIRITTO SENZA DIRITTO DEL LAVORO

Alla Fincantieri di MARGHERA il prolungamento dell'attesa, la lentezza della ripresa del lavoro, serve a "rimettere sotto" i lavoratori, a riaprire la via allo schiavismo

A Marghera la ripresa di Fincantieri, contrariamente ad Ancona e Monfalcone, è a rilento. Abbiamo la netta convinzione che non sia un caso. Che ci sia una volontà POLITICA in tal senso. ANTISINDACALE E REAZIONARIA, DA DENUNCIARE E COMBATTERE. A Venezia, il "nuovo" Presidente del Tribunale del Lavoro, del partito berlusconiano di Vicenza, continua nelle decine di procedimenti avviati su iniziativa della ns.O.S., i suoi cavilli e rinvii a difesa degli interessi della "mafia della Fincantieri", a totale dispregio delle norme e principi Costituzionali sugli Appalti, nel tentativo di limitare la RESPONSABILITA' SOLIDALE, che è uno dei capisaldi del diritto civile. Questo sta avvenendo mentre i legali incaricati dai lavoratori di Rocx ed Eurotecnica, ma non solo, anche di Cos, per esempio, devono dare battaglia per vedere riconosciuto questo importante aspetto, contro il tentativo padronale ed antiCostituzionale di azzerare la specificità del DIRITTO DEL LAVORO. Ma le contraddizioni non mancano. In questo contesto molto grave, se da un lato in positivo, ha inizio il processo il 11 dicembre ai titolari di Rocx ed Eurotecnica, sta proseguendo la delicata vertenza dei lavoratori di Eurocoibenti. La Isolfin Romagnola infatti sta riprendendo i lavori, ma non ha ancora iniziato ad assumere i lavoratori in CIGS, ma pur essendosi presa degli impegni in questo senso, mentre comunque alcune assunzioni le sta facendo. E questa mattina i lavoratori italiani e bengalesi della EUROCOIBENTI sono qui a protestare e a sollecitare l'inizio delle assunzioni, nonché a rivendicare che Fincantieri NON DEVE LIMITARE E RALLENTARE I LAVORI ma deve riavviare PIENAMENTE il cantiere FUORI DA QUALSIASI LIBERALITA' VERSO SUPERSFRUTTAMENTO E FORME DI LAVORO NERO. Noi stiamo positivamente anche chiudendo varie vertenze di differenze retributive, nullità di licenziamenti, di molti lavoratori degli appalti fincantieri. ma questo non basta occorre la solidarietà tra i lavoratori.

TARANTO - *Il decreto del Governo è un aperto schieramento a difesa dei Riva*

Il governo DECRETA, non ascolta i lavoratori ed i cittadini. Siamo in una DITTATURA, non in DEMOCRAZIA: Si autorizza l'Ilva a produrre come ha fatto finora, lasciando la gestione della produzione nelle mani dei Riva, vale a dire di chi è incriminato; è un decreto, quindi, fatto per l'unico scopo di difendere il profitto - e non la messa a norma della fabbrica. Un po' con lo stesso "principio" viziato dall'interesse DEL POTERE, della limitazione dei diritti di sciopero in molti settori falsamente indicati "di interesse pubblico". SI "DEVE" produrre, dice Monti, in pratica, dice in pratica che si muoia è secondario. E' chiaro che il governo è TERRORIZZATO dall'idea di dover dare sostegno economico ad altre centinaia di migliaia di disoccupati. In realtà la difesa della salute che si rappresenta in questo decreto è puro FUMO DI REGIME. Lasciare la fabbrica nelle mani di chi, oltre che detenuto e ricercato dalla magistratura, è responsabile di una immane catena di morti, significa di fatto arrivare al "lavoro forzato di guerra" che è tutt'altra cosa dal risanamento dell'ILVA e dal lavoro che produce progresso e benessere. Decidere per legge di scavalcare la Magistratura in nome della "continuità del funzionamento produttivo dell'Ilva" che "costituisce una priorità di interesse nazionale" significa anche limitare le lotte dei cittadini e dei lavoratori, e lasciare che la strage continui, ossia che continui lo scambio reddito contro morte. UN PAESE IN MANO ALLA MALAVITA, CHE CERTO NON HA SCRUPOLI VERSO I LAVORATORI E CITTADINI.

La politica del governo è una forma di dittatura malandrina ed antiCostituzionale

I decreti Sacconi (2010) e la legge Fornero (luglio 2012), fatti per limitare il diritto del lavoro e a normare una specie di limbo protettivo utile a spingere le vertenze del lavoro verso la via obbligata della conciliazione transattiva, nonché per limitare i poteri di intervento degli ispettori del lavoro e della Spisal, sono e si sono rappresentati come una via buona per l'evasione fiscale e contributiva, e questo insieme alla politica filopadronale di Cisl-Uil-Ugl-Fismic-Cisal ed altri "sindacati", compresa la Cgil con tutte le sue responsabilità ed ambiguità (ultima, la precisazione anti-ricorso Fiom sull'infame accordo del 28 giugno 2011). A questa infamia siamo giunti con 20 anni di scambio "tessera contro lavoro", questo è stato il Suicidio dei Lavoratori, che oggi DEVONO SVEGLIARSI PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI ED ABBANDONARE IN MASSA I SINDACATI CONCERTATIVI, SENZA PIU' ALCUN ALIBI.

In questa situazione dove le "ELEZIONI" sono una specie di referendum dei benestanti, per meglio schiacciare il Popolo, l'unica cosa da fare è LOTTARE per il DIRITTO, per IL BENESSERE PER TUTTI, per IL LAVORO, per LA DIFESA DELLA POPOLAZIONE DAI PESCECANI E DAGLI SFRUTTATORI. **PER PRENDERE LE DECISIONI NELLE MANI DELLA POPOLAZIONE E DEI LAVORATORI.**

LA SITUAZIONE GENERALE E SPECIFICA, DA TARANTO A MARGHERA NON PERMETTE AI LAVORATORI PIU' ALCUNA AMBIGUITA'. RAFFORZIAMO IL SINDACATO DI CLASSE E IL FRONTE UNITO IN COSTRUZIONE. UNIAMOCI NEI COBAS PER IL SINDACATO DI CLASSE - VIENI ALLA NS.ASSEMBLEA CHE SI RIUNISCE OGNI MARTEDI' E SABATO SERA 19-21 A MARGHERA - COBAS APPALTI FINCANTIERI MARGHERA -MONFALCONE